RELATIONE
DELLA
POMPA FVNEBRE,
Colla quale si sono celebrate l'Esequie
per l' Anima
DELLA REAL MAESTA'
DI
GIOVANNI III.
RE' DI POLONIA
Nella Chiesa di S. STANISLAO della
Natione Polacca in Roma

Dall' Eminentissimo, e Reuerendiss. Signor

CARD. CARLO
BARBERINI
Protettore di quel Regno.

IN ROMA, Nella Stamperia della Reu. Cam. Apost. 1696.
Con licenza de' Superiori.

On è così facile il deſcriuere la Gloria di Giouanni III. Rè di Polonia, perche à guiſa d'vn Monte ſi fà più grande allora, che più li s'auuicina, e benche ſi affaticheranno gl'Oratori in celebrarla, per non moſtrarſi ingrati tacendo, le loro lodi non la faranno più celebre, poiche parleranno per quel gran Rè le ſue impreſe, le Guerre, & il Mondo, ne teſtificaranno le Vittorie, e ſaranno à baſtanza faconde le ſue virtù per teſſerne Elogij; onde quì ſi adombraranno ſolamente le Pompe funebri colle quali l'Animo grande dell'Eminentiſſimo Sig. Cardinale Carlo Barberini Protettore del Regno di Polonia hà volſuto honorare la memoria di ſi gran Rè, celebrandone in Roma ſolenni eſequie nella Chieſa di S. Stanislao della Natione Polacca, e benche Roma habbia veduto ne varij tempi, sì delle ſue felici Olimpiadi, come ne noſtri ſecoli Religioſi Trionfi feſtiui, e pomposi funerali li maggiori del Mondo, cercò nondimeno ſempre ò le ſtrade più grandi, ò li Tempij più famoſi, come più atti à ſpiegarne la magnificenza, laſciando ne ſiti anguſti le anguſtie.

Il Signor Cardinale ſudetto doppo hauer prima compito al debito dell'Vmanità colle lacrime verſo quell'Anima grande, trà l'anguſtie di vna ben piccola Chieſa hà volſuto obligarſi ad vna tanta celebratione douutagli anche da tutto il Mondo Chriſtiano, & hà moſtrato, che nel piccolo può farſi il grande, e queſto grande può eſſere maeſtoſo, quando chi comanda hà vn Cuore che nato à coſe grandi, è vaſto anche trà l'anguſtie.

Giunto dunque in Roma il Signor Abbate Gio: Caſimiro Bokum Canonico della Chieſa Metropolitana di Gneſna, e della Catedrale di Cracouia Inuiato deſtinato alla Santità di Noſtro Signore INNOCENZO XII. dall' Eminentiſſimo Signor Cardinale Radziejovvski Primate

 del

del Regno di Polonia Capo di quel Serenissimo Senato, del quale portaua le lettere credentiali coll'auuiso della morte del Rè Giouanni, e stato del presente Interregno, soggetto, e di sangue, e di virtù singolare, volse il Signor Cardinale Barberini benche aggrauato da flussioni, che l'obligauano à non vscire di Casa portarlo à piedi di Sua Santità, che riceuute le lettere di quel Senato, l'ascoltò benignamente, e lo accarezzò col solito Paterno affetto. Indi tenuto il Consistoro, diede parte di ciò al Sacro Collegio, che fù alli tre del presente Mese di Decembre, & alli cinque Mercoledi tenne Cappella Papale, oue fù cantata vna Messa solenne di Requie dal sudetto Signor Cardinale Barberino Protettore per l' Anima del Rè defonto, terminata la quale fece l'Oratione funebre tanto più bella, quanto che con verità esprimeua i meriti, con i quali si sarà certamente quella grand'Anima fatta vna strada ben larga al Cielo il Padre Carlo d' Aquino della Compagnia di Giesù. Et in fine fece l'assolutione solenne sopra il Tumulo, hauendo fatto chiamare, e sedere trà gl' Assistenti il Vescouo di Vilna presente in Curia; e per eccesso di somma beneficenza hauendo per suo Breue concessa la Prelatura al sudetto Inuiato, gli fece assignare dal Maestro delle Ceremonie il luogho nel banco de Protonotarij Apostolici de numero, sotto l'vltimo Aggiunto, luogho solito concedersi à Magnati esteri.

Onde anche all'essempio delle beneficenze Pontificie, stabilì per li dieci di questo le accennate Esequie, ordinando l'infrascrito apparato funebre.

Prima d'entrare in Chiesa sarà bene dare vn' occhiata alla facciata di fuori della medema, la quale ornata di panni neri con fascie ne Pilastri, e di varie cascate ne cornicioni, tanto sopra come sotto l'ordine della detta riceueua nel mezzo sopra il frontispicio della porta l'Arme Regia dipinta à chiari oscuri con cascate di panni neri, quali mirabilmente accordandosi, mostrauano con euidenza con

quanta

quanta ricchezza, e maestà douesse essere disposto il parato al di dentro della Chiesa.

Questa angusta per se stessa formata da vna sola naue non diede campo di poterla arricchire, & ornare di statue, nulladimeno per quello concedeua il sito s'ergeua nel mezzo di essa vna Machina funerale maestosa, e nobile corrispondente alla simetria del parato, disegno del Signor Sebastiano Cipriani Architetto di Sua Eminenza. Formaua questa vn quadro perfetto nelli contorni del quale risultauano quattro sodi piedestalli angolari d'ordine Dorico, oue erano dipinti à chiaro oscuro giallo le Armi con Imprese del Rè defonto, nelle quali scherzauano rami di Cipresso simbolo della morte, e nelle riuolte erano depinti con festoni Scetri, Corone Reali, & altro. Nelle quattro facciate principali trà li sudetti piedestalli dipinte vi si scorgeuano Morti alate con suolazzi di fascie, Scetri, & ornamenti proprij, e le teste di quelle erano coronate alla Reale con Morioni, e panneggiamenti, e questo piedestallo dipinto in varie guise di marmi pauonazzo, e bigio formaua il primo ordine basamentale della Machina.

Sopra le due facciate principali di questo posauano due gran Vasi d'argento sopra Zoccoli di pietra sostenuti da Cartelloni situati nelle parti laterali messi à oro. Sopra li quattro risalti, come anche sopra le facciate laterali vi erano poste colonelle d'argento che portauano fiaccoloni di Cera di libre dieci per ciascuno, dà quali nobilmente veniua illuminato il Tumulo, si come da altri quattro gran Candelieri d'argento situati auanti li quattro piedestalli con fiaccoloni di libre quindeci.

Spiccaua sopra il medesimo piedestallo il secondo ordine Ionico vniforme à quello dell'Architettura della Chiesa di simil figura del già descritto, dalli angoli del quale nasceuano quattro Menzoloni finti di porfido, sopra li quali appariuano quattro teste di Morti alate di rilieuo inargentate, e le quattro facciate ne vani veniuano ornate con tro-

ſei da Guerra alluſiui di color di bronzo col fondo di lapis lazzuli, con riquadramenti di Cornice di porfido, cimaſa, e baſamenti di giallo brecciato, ſopra le quali menzole vi s'inalzauano quattro Vaſi d'argento fiammeggianti di profumi, che rendeuano vn ben ricco ornamento.

Poſaua ſopra queſto ſecondo Ordine vn Zoccolo dipinto di pietra verde antica, ſopra il quale s'inalzaua il Tumulo coperto con vna richiſſima Coltre di broccato d'oro, con fregio di velluto nero, e queſto ornato di trina d'oro ben larga, e frangia ſimile pendente, negli quattro Angoli, ò cantonate di queſta vi era l'Arme Reale con Croce, e Impreſa inquartata della Maeſtà Sua ricamata con oro di rilieuo ſenza alcun ſparagno, e nella facciata principale della medema Coltre vi erano di ricco rilieuo ricamate à oro l'infraſcritte parole.

IOANNES III. POLONIÆ REX
MAGNVS DVX LITHVANIÆ
ANNO M.DC. LXXXXVI.

Nella ſommità di queſta poſauano due gran Coſcini di velluto trinati d'oro ſimili alla Coltre, e ſopra queſti vna Corona Reale meſſa à oro con Scetro, e Sciabla ſotto legati da quattro Cordoni d'oro, li quali cadendo verſo le facciate principali terminauano l'ornamento di sì nobile, e ricco Tumulo.

Pendeua ſopra queſto vn padiglione Reale à foggia di baldacchino pendente dalla volta della Chieſa, le Caſcate del quale erano diuiſe, e portate alli quattro Angoli, che coprendo con buona ſimetria il Tumulo, veniuano riuoltati ſopra li quattro principali pilaſtri della Chieſa, di doue, e dalla cima del Cornicione naſceuano quattro caſcate di panni neri, e taffettani pauonazzi, e bianchi.

Il parato della Chieſa era principalmente ornato da cinque Medaglioni di forma ouale ſituati il primo nell'Arco dell'

dell'Altare Maggiore, e gl'altri quattro ſopra l'Archi delle quattro Cappelle Laterali dipinti à chiaro oſcuro giallo, abbelliti con cornice intagliata ſimilmente à chiaro oſcuro, e ſotto di eſſi coll' Impreſa della Maeſtà Sua ornata con ſcherzi arabeſchi, palme, e rami di lauro che naſceuano dalli lati di eſſa, pendeuano le Iſcrittioni, le quali eſprimeuano il rappreſentato ne Medaglioni.

Il primo di queſti auanti l'Arco dell'Altare Maggiore più grande degl'altri figuraua l'atto delle nozze che furono benedette dal Nuntio Pontificio allora Monſignor Pignatelli, hoggi Papa INNOCENZIO XII. coll'inſcrittione.

SPONSAM LECTISSIMAM
NON NISI BENEDICENTE PONTIFICIO
NVNCIO
ANTONIO PIGNATELLI ARCHIEPISCOPO
LARISSÆNO
MATRIMONIO SIBI SOCIAVIT
QVANTA ESSET IAM TVM AVCTIORQVE
IN DIES FVTVRA
VENERABVNDI FILIJ IN PARENTEM
MAXIMVM.
AC AMANTISSIMI PATRIS
IN OBSEQVENTISSIMVM FILIVM
AMORIS VJCISSITVDO
PRÆCLARVM TVM SPECIMEN, TVM
DOCVMENTVM.

E queſti ornato con panni neri, e taffettani bianchi, quali formando chiaro, & oſcuro con le caſcate à pendone di ſopra, e di ſotto ſi rendeua vniforme, e corriſpondente al parato delle fianchate.

Il ſecondo Medaglione poſto ſopra l'arco della prima Cappella laterale nel Corno del Vangelo dell'Altar Maggiore rappreſentaua la battaglia di Coccino coll'Inſcrittione.

PO-

POLONAM REMPVBLICAM PROPVGNAVIT
SCEPTRVM SIBI DEMERVIT
TVRCA CVM COSACCO APVD CHOCIMVM
IN JPSIS CASTRIS
AD TYRAM AMNEM DEBELLATO.

Il Terzo Medaglione ſituato ſopra l'Arco della ſeconda Cappella del medemo lato vicino alla porta, rappreſentaua l'Vbbidienza preſtata dà lui per mezzo de! ſuo Ambaſciatore a Papa INNOCENZIO XI. di ſanta memoria, & alla Sede Apoſtolica coll'Inſcrittione.

RADZIVILIO DYNASTA AFFINE SVO
CELEBRI LEGATIONE
AD CHRISTI VICARIVM, SEDEMQVE
APOSTOLICAM MISSO
SVÆ INTEMERATÆ FIDEI, AC FILIALJS
OBEDIENTIÆ
LVCVLENTISSIMVM TESTIMONIVM.

Nel quarto Medaglione poſto ſopra l'arco del primo Altare laterale nel Corno dell'Epiſtola vi ſi ſcorgeua la famoſa, e mai abbaſtanza ammirata liberatione di Vienna coll' Jnſcrittione.

CHRISTIANA REPVBLICA IN TVTO POSITA
VIENNA GERMANICI IMPERIJ SEDE
OBSIDIONE LIBERATA
VESIRIO FVGATO
EIVSQVE EXERCITV AD BARKANVM
DELETO.

Il quinto, & vltimo Medaglione moſtraua l'opere pie di queſto Gran Rè col Jnſcrittione.

CA-

CAPVCCINORVM FAMILIÆ EX ITALIA,
SANCTIMONIALIBVS VENERABILIS
SACRAMENTI, E GALLIA
IN REGNVM ACCITIS
EISQVE TEMPLO, COENOBIOQVE
MVNIFICENTISSIME' EXTRVCTIS
EXIMIÆ SVÆ IN DEVM PJETATIS,
AC RELIGIONIS
PERENNE MONVMENTVM.

Sopra questi quattro Medaglioni si stendeua l'ornamento del parato, quale nasceua dalla Cima della lunetta nella volta a forma di Padiglione, e festoni di taffettani bianchi, e panni neri formando le accappiature, e pendoni vn ricco ornato à ciascuno di essi, e dietro à detti Padiglioni appariuano nel Traforo ornate le lunette oue erano le fenestre. Da lati de medesimi restaua ornata la volta à forma di sotto-archi di nero, con festoni dalle bande, che girauano intorno la volta nascenti à misura delli pilastri dell' ordine inferiore, e trà questi nel mezzo della volta si scopriuano altri ornamenti à forma di rosoni, e gigli neri, che framischiati col bianco, rendeuano vaghissima la veduta di essi.

Sotto il fenestrone principale della facciata della Chiesa era situato nel mezzo l'Elogio del Rè defonto à guisa di vn gran Medaglione dipinto anch'esso à chiaro oscuro con ornamenti di Trofei, e Festoni; frà li quali nella parte superiore si vedeua il Ritratto del Rè in figura di Guerriero, dentro vna Medaglia ornata con festone intorno sostenuto da vna Morte alata, e nella parte inferiore coll' Arme Regia si leggeua il seguente Elogio.

IVSTISSIME' PARENTATVR
IN HOC INCLYTÆ POLONORVM NATIONIS
TEMPLO
IOANNI III. POLONIÆ REGI MAGNO DVCI
LITHVANIÆ
QVI
ANIMI PIETATE PECTORIS ROBORE
BELLICA FORTITVDINE
INSIGNIS
FIDEM ORTHODOXAM ECCLESIAM
CATHOLICAM REM
CHRISTIANAM VNIVERSAM
ACERRIMVS, AC INVICTISSIMVS DEFENSOR
STRENVE' SEMPER
SVSTINVIT, ASSERVIT, CONFIRMAVIT.

Queſto veniua ſoſtenuto in aria da legature di panni à forma di caſcate, e feſtoni, che vnitamente ornauano le parti laterali del rimanente della facciata.

Il Coro de muſici ſopra la Porta della Chieſa era ſimilmente ornato con parati neri, e caſcate à guiſa di feſtoni, e pendoni di Taffettà bianco, e nella parte ſuperiore della Cornice meſſa à oro giraua vn feſtone di panno nero, e ſopra della medema due gran luminarij con cinque groſſe fiaccole per ciaſcheduno.

I Pilaſtri delle fiancate della Naue della Chieſa trà li vani delle Cappelle laterali erano coperti di panni neri, ſopra de quali erano riportate faſcie inargentate à guiſa di Cornici formando vn'ornato, e riquadramento, che con quel miſto di nero, e di argento ſpiccaua in ogni parte ricchezza, vaghezza, e nobiltà. Frà queſte cadeuano dalle volute delli Capitelli di eſſi Pilaſtri Armi del Rè defonto riccamente ornate con targhe meſſe à oro, e ligature, le quali con ſcherzi portauano trofei guerrieri dipinti à chiaro oſcuro alluſiui alle glorie del medemo.

Trà

Trà li ſudetti pilaſtri proſeguiua l'apparato delle Cappelle laterali, che ſimilmente era fatto con panni, i quali nel mezzo delli Archi riuoltati dalle bande veniuano à ſcoprire gl'Altari, nel mezzo de quali, e ne lati di eſſe ricadeua il pendone, e queſti ſicome erano ornati, di ricchi, e nobili Paliotti, coſi erano illuminati da groſſe candele.

Il Cornicione di ſopra, che gira intorno alla Chieſa era ornato con caſcate di panni, e pendoni ſcherzanti naſcenti trà li Medaglioni, come ancora l'Architraue di ſotto con pendoni, e caſcate contrapoſte, e fregio tutto nero veniua à fare con quel ornato di bianco, e nero naturale de panni vn'accordo, & accompagnamento di tutta la Chieſa.

Il giro di tutto il Cornicione era illuminato da dodici luminarij, che portauano cinque fiaccole per ciaſcheduno di quattro libre, e queſti poſti con tall'ordine, che rendeuano vn concorde ornamento all'apparato.

Finalmente l'Altare Maggiore come luogo più riguardeuole tanto nel Baldachino, come nelle Cornici, e Colonne era veſtito riccamente di velluti pauonazzi con frangie d'oro, e coll'accordo di caſcate di panni neri pauonazzi, quali ornauano l'Arco del gran feneſtrone à forma di pendoni. Le fianchate di queſto erano coperte di panni ſimilmente pauonazzi con trine, e frangie di ſeta del medeſimo colore pendendo dalla Cornice della Chieſa, che ſi ſtendeua ſopra il Presbiterio la caſcata di panno pauonazzo con frangie di ſeta ſimili, à queſto ſi vniformauano li Banchi poſti con ordine in forma di quadratura di Cappella auanti il medeſimo Altare per li Signori Cardinali, i quali pure erano coperti di panni pauonazzi, come ancora tutto il pauimento della Chieſa, la quale in tutte le ſue benche minime parti era ſtata conſiderata, & ornata con ſimetria degna del buon guſto, & intendimento del Sig. Cardinale Barberini, che ne hà fatto coſi magnifica ſpeſa.

All'hora dunque ſtabilita conuennero li Sig. Cardinali in vna ſtanza al pari della Chieſa tutta parata di panni pa-

uonaz-

uonazzi, & à ſuo tempo veſtiti di Cappa paſſarono da queſta alla Chieſa, nella quale aſſiſterono alla Meſſa di Requie cantata con Muſica Eccellente del Maeſtro di Cappella della Baſilica Vaticana dal Veſcouo di Vilna, terminata la quale ſentirono vn'Oratione funebre fatta con gran talento dal Signor Stanislao Hoſio Canonico di Vvlatislauia, e queſta finita dalla Sagriſtia vennero i due Patriarchi Cybo di Coſtantinopoli, e Mattei d'Antiochia, e due Arciueſcoui Delci di Piſa, e Martelli di Corinto, i quali vnitamente col Celebrante fecero le ſolite Aſſolutioni ſopra il Tumulo ſecondo il Ceremoniale.

Honorarono la memoria di sì gran Rè colla loro aſſiſtenza quindici Porporati, che furono

Gl'Eminentiſſimi, e Reuerendiſſimi Cardinali

Maidalchini.	Giudice.
Barberino.	Coſtaguſti.
Carpegna.	Noris.
Nerli.	Pamfilio.
Mariſcotti.	Ottoboni.
Denoff.	Bichi.
Colloredo.	Lorenzo Altieri.
Ianſon.	

E partirono riceuuti i ringratiamenti dal Signor Cardinale Barberini Protettore, che mai à baſtanza potrà lodarſi, hauendo fatto egli ſolo in Roma, & in vna piccola Chieſa, quello che tutto il Mondo Chriſtiano hauerebbe douuto far fuori nelle più coſpicue in memoria dell'Impreſe di queſto gran Rè fatte à benefitio Vniuerſale contro il Commune Inimico.